

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

1° RESOCONTO

SEDUTE DEL 20 GIUGNO 1979

INDICE

GIUNTA PROVVISORIA PER LA VERIFICA DEI POTERI *Pag.* 3

**GIUNTA PROVVISORIA
PER LA VERIFICA DEI POTERI**

MERCOLEDÌ 20 GIUGNO 1979

Presidenza del Presidente

PINTO

La seduta ha inizio alle ore 17,40.

*SOSTITUZIONE DEI SENATORI OPTANTI PER
LA CAMERA DEI DEPUTATI*

Il senatore Venanzi riferisce alla Giunta con separate relazioni.

La Giunta provvisoria per la verifica dei poteri prende atto delle dichiarazioni di opzione per la Camera dei deputati precedentemente annunciate, dal Presidente, in Assemblea, e, per le sostituzioni cui occorre provvedere nei seggi resisi vacanti, ai sensi dell'articolo 21 della legge elettorale per il Senato, riscontra che, dai verbali degli uffici elettorali regionali delle sottoindicate regioni, risultano primi dei non eletti i seguenti candidati:

per la regione Piemonte: Riccardo Triglia, in sostituzione dell'onorevole Oscar Luigi Scalfaro;

per la regione Veneto: Cesare Pietro Margotto, in sostituzione dell'onorevole Rino Serri;

per la regione Lazio: Giuseppe Borzi e Aimone Finestra, in sostituzione, rispettivamente, degli onorevoli Filippo Micheli e Pino Romualdi;

per la regione Campania: Riccardo Monaco, in sostituzione dell'onorevole Pietro Pirolo;

per la regione Calabria: Emilio Argirofi, in sostituzione dell'onorevole Stefano Rodotà.

Per quanto concerne il seggio resosi vacante nel Piemonte a seguito della opzione per la Camera dei deputati esercitata dall'onorevole Raffaele Costa, la Giunta accerta che il primo dei non eletti del relativo gruppo risulta essere il candidato Valerio Zanone. Questi, peraltro, essendo stato eletto deputato, con lettera inviata al Presidente del Senato ha dichiarato che, pur trovandosi nella condizione di essere proclamato senatore in sostituzione dell'onorevole Costa, preferisce continuare ad appartenere alla Camera dei deputati. La Giunta pertanto, preso atto della predetta dichiarazione, riscontra che, fra i non eletti del medesimo gruppo PLI, dopo il candidato Zanone, risulta che il candidato Giuseppe Fassino ha ottenuto la maggiore cifra relativa individuale.

Circa il seggio resosi vacante nella regione Lombardia, a seguito della opzione per la Camera dei deputati esercitata dall'onorevole Giovanni Torri, la Giunta accerta che il primo dei non eletti del relativo gruppo è il candidato Paolo Zanini. Questo ultimo, peraltro, essendo stato proclamato deputato in data odierna, con lettera inviata al Presidente del Senato ha dichiarato che, pur trovandosi nella condizione di essere proclamato senatore in sostituzione dell'onorevole Torri, preferisce continuare ad appartenere alla Camera dei deputati. Pertanto la Giunta, preso atto della predetta dichiarazione, riscontra che, fra i non eletti del medesimo gruppo PCI, dopo il candidato Zanini, risulta che il candidato Giuseppe Gatti ha ottenuto la maggiore cifra relativa individuale.

Per quanto riguarda il seggio resosi vacante nel Lazio a seguito della opzione per la Camera dei deputati esercitata dall'onorevole Giacinto Pannella, la Giunta accerta

che il primo dei non eletti del relativo gruppo risulta essere il candidato Francesco Antonio De Cataldo. Questi, peraltro, essendo stato eletto deputato, con lettera inviata al Presidente del Senato ha dichiarato che, pur trovandosi nella condizione di essere proclamato senatore in sostituzione dell'onorevole Pannella, preferisce continuare ad appartenere alla Camera dei deputati. Pertanto la Giunta, preso atto della predetta dichiarazione, riscontra che, fra i non eletti del medesimo gruppo PR, dopo il candidato De Cataldo, risulta che il candidato Sergio Augusto Stanzani Ghedini ha ottenuto la maggiore cifra relativa individuale.

Per quanto concerne, infine, il seggio re-sosi vacante nella Campania a seguito dell'opzione per la Camera dei deputati esercitata dall'onorevole Giorgio Amendola, la Giunta accerta che il primo dei non elet-

ti del relativo gruppo risulta essere il candidato Antonio Bellocchio. Lo stesso candidato Bellocchio, peraltro, essendo stato eletto deputato, con lettera inviata al Presidente del Senato ha dichiarato che, pur trovandosi nella condizione di essere proclamato senatore in sostituzione dell'onorevole Amendola, preferisce continuare ad appartenere alla Camera dei deputati. Pertanto la Giunta, preso atto della predetta dichiarazione, riscontra che, fra i non eletti nel medesimo gruppo PCI, dopo il candidato Antonio Bellocchio risulta che il candidato Vincenzo Sparano ha ottenuto la maggiore cifra relativa individuale.

Il presidente Pinto avverte che, delle predette conclusioni della Giunta, darà immediata comunicazione al Presidente provvisorio del Senato.

La seduta termina alle ore 18.